

Il sottosegretario cattolico

“Presenterò un esposto le donne stiano attente”



Eugenia Roccella
Dal 2008 è sottosegretario Pdl

Eugenia Roccella, sottosegretario alla Salute, il vostro ministero aveva promesso controlli in rete e garantito che non ci sarebbe stata la possibilità di acquistare la Ru486. E invece nulla di più semplice.

«Alcune cose possono sfuggire, ma esiste una task force che sta lavorando. Aspettiamo i risultati del loro lavoro».

Un risultato è che dopo 13 giorni avevo a casa una pillola e avrei potuto abortire.

«Quello che come governo possiamo fare è di sicuro un esposto, ma la battaglia da combattere non è questa. Sulla Ru486 quello che va fatto capire alle donne è che l'aborto chimico è pericoloso. Ha un alto numero di controindicazioni e effetti collaterali ma anche casi avversi. E oltretutto la pillola acquistata da sola in rete non basta».

E' vero, ce ne vuole una se-

conda che si acquista tranquillamente nelle farmacie di tutt'Italia.

«Ha ragione, ma poi serve un antibiotico e un antidolorifico: in totale sono quattro pillole. E' pensabile che una donna possa assumerle senza controllo medico? Noi riteniamo che sia necessario il controllo ospedaliero».

Ma il via libera dell'Aifa alla Ru486 è di dicembre. Siamo a marzo: da tre mesi le donne che vogliono utilizzarla non hanno alternativa se non attraversare il confine o acquistarla in rete.

«Noi abbiamo fatto tutto quello che dovevamo. Abbiamo anche richiesto un terzo parere del Consiglio Superiore di Sanità atteso proprio nelle prossime ore. Ci sono stati alcuni rinvii da parte dell'azienda farmaceutica per redigere il foglietto informativo».

[F. AMA.]

